

COMPITO

Lettera a Santo Dombono

Caro S. Dombono,

sono Maria Vittoria, per tutti Mavi.

Sono felice di aver avuto, con questa lettera, la possibilità di approfondire ciò che sapevo sul tuo conto.

Finò a ieri di te sapevo ben poco. Sicuramente il tuo nome mi era familiare, ma non avevo idea di quanto fosse stata caritatevole la tua esistenza.

Sfogliando le pagine di alcuni libri e consultando internet, ho scoperto che eri una persona semplice

un lavoratore onesto, proprio come mamma e papà.

Ma tu avevi una marcia in più di tutti. Non pensavi al lavoro di mercante solo per guadagnare soldi per te e tua moglie, ma pensavi agli altri: ai poveri, ai bisognosi.

La tua vita era dedicata alla carità cristiana ed al lavoro. Tu una persona come tante altre, ma con il cuore più grande. Ho chiesto a Mamma e papà se sapevano qualcosa su di te, e devo dire che, oltre ad essere il patrono della mia città, a Cremona, sei davvero molto "famoso". Ho scoperto che c'è una chiesa a te dedicata...

Mamma e papà mi sono sposati lì ed anche il mio battesimo è stato celebrato nella stupenda chiesa di

S. Ambrosio. Me sono davvero orgoglioso.

Adesso che siamo amici, ti chiedo la cosa più importante:

aiutami carissimo S. Ambrosio ad accogliere nella mia vita

l'esperienza della carità, ed a fornire il mio "modo di vivere".

So di essere una brava persona, ma spesso con i miei amici,

con i miei compagni non riesco ad essere generosa e caritativa.

Aiutami, quando però grande, ad essere una brava

lavoratrice che però non si dimentica del prossimo meno

fortunato. So che mi vorai vicino lo sento, e pregherò

afinché tu mi possa accompagnare nella mia vita.

Grazie "Uomo Buono",

grazie per la tua esperienza di vita.

Mari

Ottimo